

Gli appuntamenti del mese di dicembre 2023

DICEMBRE 2023

La Vergine di Guadalupe

- 01 Venerdì. **Catechismo.** Incontro coi genitori del 1° anno: **Ammissione al Catechismo**
Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù
- 03 **Prima Domenica di Avvento. Inizio dell'anno liturgico (B)**
Sull'altare si prepara la mangiatoia con la Parola di Dio
Catechismo 1° Anno: Rito Ammissione al Catechismo
- 05 Martedì. **Teatro dei burattini con i bambini del catechismo**
- 07 Giovedì. **Vigilia dell'Immacolata: S. Messa per gli infermi**
Veglia di preghiera all'Immacolata dopo la messa ore 20:00
- 08 Venerdì. Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria. **Messe come la domenica**
Benedizione del presepe dopo la Messa delle 10.30. Apertura mostra dei presepi
Convocazione dei Cenacoli Mariani ore 18.30
- 10 Domenica. **Concerto di Natale dopo la Messa. Ore 19:30**
- 11 **Lunedì. Preparazione al Natale dei bambini del catechismo e dei gruppi dell'Oratorio**
Ogni giorno appuntamento in chiesa alle ore 17.30 fino a venerdì 15.
- 12 Martedì. Festa di **Nostra Signore di Guadalupe**
- 18 Lunedì. *Festa di Natale con la comunità: Rito della festa biblica di Hannukah ore 19.30*
- 24 Domenica. - **S. Messa ore 10:30** **Messa della Veglia di Natale a Mezzanotte**
- 25 Lunedì. Solennità del **Natale di N. S. Gesù Cristo**
Per il cenone di Natale si invitano le famiglie al momento della preghiera ad **accendere l'incenso benedetto** sulla brace insieme con le bucce di mandarino.
Il Verbo si è fatto carne, ed è venuto a salvarci. Alleluia!
S. Messe ore 10:30 - 12:15 - 18:30
- 27 Mercoledì. **Tombolata con pizza inclusa alle ore 19.30**
- 28 Giovedì. **Memoria della Strage degli innocenti.** S. Messa in suffragio di tutti i bambini **morti a causa dell'aborto** e per quelli vittime delle violenze e della pedofilia
- 30 **Sabato. Festa della Santa Famiglia. Benedizione delle famiglie** con l'acqua santa data in chiesa
- 31 Domenica. **Ultimo giorno dell'anno. S. Messa ore 10:30**
Primi Vespri della **Solennità di Maria SS. Madre di Dio.**
Festa dell'Icona della Madre di Dio della nostra parrocchia
Ore 17.00: S. Messa **di ringraziamento per la fine dell'anno** con **estrazione del santo** che ci accompagnerà per tutto l'anno nuovo. FIACCOLATA in onore della MADRE DI DIO
Convocazione dei Cenacoli Mariani



Strada Facendo



Anno 25 numero 10 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/12/2023

www.santipietroepaolo.net

La notte divenne luminosa ... e fu Natale

Mancano poche settimane alla festa di Natale. Anche quest'anno canteremo: "Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo, e vieni in una grotta al freddo e al gelo". La grotta è il nostro mondo, il ventre malato di questa umanità che continua a scivolare verso il baratro di una guerra totale. La grotta ci racconta la vita difficile dei migranti, delle tante persone che a causa della guerra non hanno più dove posare il capo. Ma la grotta ci ricorda anche i tanti ostaggi tenuti prigionieri nei tunnel sotterranei, senza possibilità di vedere la luce del sole e privati della libertà. In tutte queste grotte fredde e malate della storia dell'umanità, una luce si è accesa, un bambino è nato per noi che ha sulle spalle il segno della regalità. È un bambino che col suo vagito innocente e pieno di tenerezza, attende che ce ne prendiamo cura. Allora la grotta si riempie di luce. La notte s'illumina d'immenso. Questo bambino è Gesù che ci fa risorge-



re dalle nostre morti e dalla nostra solitudine. Ogni anno riviviamo nella liturgia della veglia di Natale, la gioia del mondo intero, di quel popolo che camminava nelle tenebre e ha visto una grande luce. Un umile ma efficace segno di questo evento della natività è certamente il presepe. Quest'anno ricorre l'ottavo centenario (1223 - 2023) del primo presepe vivente voluto da San Francesco d'Assisi. A Napoli il presepe è da sempre l'icona sacrale che meglio rivela lo spirito magico religioso della nostra stupenda città. Per questo motivo la nostra parrocchia da sempre si è spesa per diffondere la cultura del presepe tra la nostra gente, per evitare che si perdesse nella deriva della mentalità consumistica che non capisce più il significato del presepe. Nel corso degli anni,

crescendo sempre più il mio interesse per i personaggi del presepe, ho iniziato una vera e propria "caccia al pastore" che si concentra soprattutto nei mesi prima di Natale. La "febbre" del presepe comincia a salirmi nei primi giorni del mese di ottobre, per raggiungere la sua temperatura massima alla fine del mese di novembre. Nel mese di dicembre cerco di stare alla larga dai negozi dei presepi perché c'è troppa folla e questo non mi aiuta a concentrarmi nella ricerca, che chiede attenzione e riflessione. Ma nel periodo che va da ottobre a novembre mi reco costantemente a S. Gregorio Armeno e vicoli annessi, per scovare e finalmente trovare i pastori che ho conosciuto durante i miei studi sul presepe. È come una sfida. Ma alla fine la spunto sempre, anche se dopo ricerche lunghe ed elaborate. È attraverso questa ricerca che ho potuto trovare pastori ormai "dimenticati". Pensate ai due *carabinieri*, ai 12 soldati della strage degli innocenti con i corpi dei bambini tra le mani,

la bella *'mbriana*, oppure quelli difficilissimi di suor *Mafalda* o del *lupo mannaro* e tanti altri. A mano a mano che cresceva la mia conoscenza dei pastori e del loro significato simbolico, mi sono messo sulle loro tracce come un cacciatore, finché non li ho trovati. Quest'anno ho voluto finalmente portare a termine una piccola ma preziosa pubblicazione che spiega tutti i personaggi e luoghi del presepe. È un viaggio nel presepe "legendario", nel senso che raccoglie tutte le leggende, i miti e i racconti sorti intorno ai personaggi del presepe. È un viaggio che parte dal male del mondo, attraversando strati e strati di angosce e di incubi infernali, fino a raggiungere dopo un percorso tortuoso, la luce della grotta di Betlemme, dove lo stupore e la gioia si incarnano nella posa estatica del pastore della meraviglia.

ADORAZIONE EUCARISTICA CON I GIOVANI

Quando si è davanti a Gesù Eucarestia non è mai abbastanza e non ti senti mai appagato. Se poi il prezioso momento è vissuto insieme ai giovani, la mente apre nuovi orizzonti e la ragione apre finestre sul cuore. Si chiudono gli occhi e l'umano lascia posto a Dio. Il tutto per l'uomo, diventa il niente per Dio. Uno splendido momento, sostenuto dalla preghiera dei responsabili dei gruppi giovanili e del coro e come d'incanto, il sacro apre i nostri cuori e rinnova il senso della nostra vita.

Salvatore e Lina

Ecco alcune testimonianze:

Ora so che mai più sarò solo!!! Pure quando sarò deluso, stanco dalle fatiche e dai dolori della vita. Io mi fermerò e aprirò il mio cuore a Te, anche solo per un istante, io saprò che Tu verrai ad alleviare la mia anima inasprita e inaridita dal dolore e dalla sofferenza. Con una dolce carezza, Tu mi curerai, con il Tuo amore e la Tua luce, mi donerai pace e serenità. E mai più stanco e solo, perché Tu sarai sempre al mio fianco fino a quando "io vivrò per Te, con Te e in Te". **VINCENZO**

Per me questa esperienza è stata un'emozione grandissima, anche se all'inizio trattenevo le lacrime, ma ad un certo punto non c'è l'ho fatta e sono scoppiata a piangere. Nelle parole che ho ascoltato, mi sono sentita chiamata per la mia vita passata. Mi sono sentita incoraggiata e sostenuta, continuando a piangere, mi sono sentita libera. E' stata una serata bellissima. Grazie per avermi fatto provare questa grande emozione. **MARIA B.**

Quando siamo saliti sull'altare per celebrare le 40 ore, in quel momento ho percepito che ognuno di noi, chi più, chi meno, indossa quella corazza per non manifestare il dolore o il sorriso, ma con l'abbraccio e pensieri gentili che ci hanno sussurrato i catechisti, ci hanno fatto capire che non dobbiamo mai mollare di fronte agli ostacoli della vita e quando ci sentiamo giù di morale c'è Dio che ci protegge, perché Lui non chiede nulla in cambio, siamo sempre noi a chiedere qualcosa.

IMMACOLATA

Durante la celebrazione delle 40 ore, ci è stato chiesto di aprire il nostro cuore e mi sono lasciata trasportare dalla Parola di Gesù. Ci sono stati momenti che mi hanno colpita. In particolare, durante la preghiera, quando ognuno ha aperto il proprio cuore, lasciandoci trasportare dall'amore di Gesù. Con l'abbraccio dei catechisti e delle loro belle parole, ci siamo sentiti confortati e incoraggiati a non arrenderci mai e avere sempre fede. Per me è stata un'esperienza molto bella ed emozionante, per questo ringrazio tutti per averci dato questa opportunità. **MARIA C.**

Ho fatto un'esperienza mai provata nella mia vita. All'inizio mi sono ritrovato in uno stato di agitazione, ero stanco per una lunga giornata stressante di lavoro. Poi ho iniziato a provare sensazioni di serenità, ascoltando le belle parole dei catechisti che mi hanno fatto emozionare. Inizialmente ero bloccato, poi ho preso la mano della mia ragazza e ho provato una forte emozione. Al termine ci siamo tutti stretti in un emozionante abbraccio. Ho trascorso un'ora in uno stato di grazia e di serenità e non faccio altro che raccontarlo a tutte le persone a me più care. **CARLO**

Ho già fatto la Cresima, accompagno il mio ragazzo (CARLO) e mi sono trovata all'adorazione ed è stato un momento dove ho provato sensazioni che non sentivo da un bel po', anche perché mi ero allontanata dalla chiesa, ma ora ho capito attraverso questa esperienza che la fede va vissuta sempre e raccontata ed in questo momento della mia vita, mi sento di nuovo guidata dal Signore. **ILARIA**

In breve dalla parrocchia

Sinodo: Fase decanale

Il Sinodo diocesano procede di pari passo con quello della chiesa universale. Il papa vuole che il Sinodo avvii processi, metta in moto una nuova mentalità che partendo dall'ascolto dello Spirito, rinnovi e animi tutta la chiesa. A livello diocesano siamo entrati in una nuova fase. Dopo l'ascolto delle singole comunità parrocchiali e realtà presenti in diocesi, ora si passa alla fase decanale, dove più parrocchie lavorano insieme per il bene del territorio o del quartiere loro affidato. Nello specifico noi abbiamo fatto gruppo con tutto il centro storico di Ponticelli. La nostra area comprende 6 parrocchie: S. Maria della Neve, S. Rocco, S. Croce, B. V. di Lourdes e S. Bernardetta, S. Francesco e S. Chiara e SS. Pietro e Paolo. Ci siamo visti per un primo incontro presso la parrocchia di S. Francesco e S. Chiara. È stato un momento fraterno di scambio di esperienze e di reciproco arricchimento. Come momento per avviare la comunione tra le parrocchie, i giovani di tutte le parrocchie della zona si vedranno SABATO 16 DICEMBRE ORE 20, presso la parrocchia della B. V. di Lourdes, per un momento di preghiera di Adorazione a cui farà seguito una cena fraterna.

Medaglia Miracolosa

Lunedì 27 novembre, in occasione della festa della Medaglia Miracolosa, abbiamo inaugurato nel chiostro una nuova "riggiola", eseguita sempre dal nostro maestro di Vietri sul Mare. Questa nuova "riggiola", riproduce proprio la Medaglia Miracolosa. È un dono che il nostro Sabatino ha voluto fare alla Madonna "per grazia ricevuta". Questa nuova opera è visibile a tutti. Basta recarsi nel chiostro e la potete vedere nella lunetta proprio prima della cappella dell'adorazione. La collocazione è in armonia con l'ingresso al luogo sacro. Quasi ad indicare che la Madonna ci porta a Gesù, lei è la "Porta del Cielo", l'ingresso oltrepassato il quale ci incontriamo col Figlio nell'adorazione. Il messaggio della Medaglia, ci richiama fortemente all'amore misericordioso di Gesù e Maria per tutta l'umanità e la missione che con Maria siamo chiamati a svolgere per vincere il "serpente antico".

Avvento, tempo di attesa

È iniziato il tempo di avvento e con esso il nuovo anno liturgico. Quest'anno ci accompagnerà per le 34 domeniche dell'anno liturgico, il vangelo di Marco. Abbiamo lasciato il vangelo di Matteo che ci ha seguito per tutto lo scorso anno. Marco è il più breve dei 4 vangeli, è composto da appena 16 capitoli. È raffigurato simbolicamente con un leone, in quanto il suo vangelo ci presenta subito il ministero pubblico di Gesù. Marco non fa alcun accenno ai racconti della nascita o all'infanzia di Gesù, ma si apre con il grido di Giovanni nel deserto che annuncia il Messia. Il tempo di Avvento è un tempo che ci richiama fortemente alla penitenza per essere trovati vigilanti nell'attesa della sua venuta. Apriamo questo tempo con la festa del capodanno biblico "Rosh Ha Shanah", che celebra la misericordia di Dio verso tutti i popoli. "dal trono della sua gloria, Dio scruta i cuori di tutti gli abitanti della terra. Suoniamo lo shofar per convocare il popolo alla penitenza e alla battaglia.

Concerto di Natale

Domenica 10 dicembre alle ore 19:30, nella nostra chiesa ci sarà il Concerto di Natale, organizzato dal Laboratorio Corale NAPOLAPOLIDE diretto dal maestro Carlo Mormile. La proposta è rivolta a tutta la comunità. Per noi sarà una bellissima occasione per prepararci anche attraverso questi canti, alla prossima festività di Natale. Vi aspetto.

La cultura del presepe

Da diversi anni in parrocchia ci siamo attivati per diffondere la cultura del presepe tra i nostri ragazzi del catechismo. È una collaborazione con le famiglie e, dunque, prevede anche il loro coinvolgimento. Negli anni abbiamo avuto una risposta che è cresciuta. Segno di una presa di consapevolezza della bellezza del presepe. Anche quest'anno abbiamo invogliato i nostri ragazzi alla partecipazione al concorso dei presepi, speriamo che la risposta sia anche per quest'anno positiva. Il presepe è un segno di "famiglia". La dove c'è la famiglia, c'è il presepe. Il presepe richiama proprio questa dimensione di casa, di accoglienza. Preparare il presepe per Natale significa trasmettere quei sani valori cristiani che sono come un collante per tutti i membri della famiglia.